

Il benessere e la qualità della vita – La classifica dei Borghi Felici 2015

Dall'analisi di un insieme composito di variabili, **BRUNICO (BZ)** risulta essere il Comune dove esiste il miglior compromesso tra le dimensioni economica, sociale, ambientale e di welfare, tale da valergli il primo posto tra i Comuni d'Italia in termini di qualità della vita.

Graduatoria finale e delle aree tematiche dei primi 5 Comuni

INDICE GENERALE	COMUNE	CONDIZIONI DI VITA MATERIALI	ISTRUZIONE E CULTURA	PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA	RAPPORTI SOCIALI	IN/SICUREZZA	AMBIENTE	ATTIVITÀ PERSONALI	SALUTE
1	Brunico (BZ)	3	9	114	9	10	1	13	11
2	Vipiteno (BZ)	7	25	38	6	11	2	16	2
3	Egna (BZ)	37	1	47	3	14	10	23	10
4	Peschiera del Garda (VR)	9	129	6	5	38	106	5	20
5	Lazise (VR)	14	116	23	34	16	75	2	23

Elaborazione Centro Studi Sintesi

Brunico (BZ) conquista la vetta della graduatoria complessiva soprattutto grazie agli importanti risultati in termini di condizioni di vita materiali (il reddito IRPEF medio è il più elevato registrato dai 158 Comuni selezionati, mentre i depositi pro-capite sono nettamente superiori alla media), nonché per merito del primato nel campo ambientale (ad esempio, si segnala una forte incidenza di autovetture a limitate emissioni inquinanti). Se negli altri ambiti le *performance* si collocano comunque in buona posizione, i punti deboli del Comune bolzanino si fanno sentire soprattutto a livello di partecipazione alla vita politica. Le principali difficoltà includono una limitata affluenza alle ultime elezioni europee, ma anche un'autonomia finanziaria e una capacità di spesa inferiori alla media dei 158 Comuni studiati.

Il secondo posto della classifica è occupato da un altro Comune bolzanino, **Vipiteno (BZ)**. Anche se il piccolo ente non raggiunge il primato in nessuna delle aree tematiche considerate, nei diversi ambiti di analisi si registra tuttavia un mix equilibrato di *performance* per lo più di livello medio-alto. Si riscontrano poi ottimi risultati nel campo della salute e dell'ambiente (secondo classificato).

Completa il podio tutto bolzanino il terzo classificato, **Egna (BZ)**. Anche in questo caso, i risultati appaiono generalmente equilibrati. L'istruzione rappresenta un punto di eccellenza (primo classificato su 158, anche grazie ad un indice di affollamento delle classi elementari tra i più bassi d'Italia). Notevole anche il terzo posto raggiunto nell'area dei rapporti sociali (tra le variabili considerate, si segnala un'incidenza piuttosto contenuta della popolazione di fascia più anziana sui residenti).

Al quarto posto incontriamo il primo Comune veneto, **Peschiera del Garda (VR)**. In questo caso, i risultati tendono a essere piuttosto disomogenei. Il Comune si classifica tra i primi dieci per le condizioni di vita materiali, per la partecipazione alla vita politica, per i rapporti sociali e per le attività personali. Le *performance* ambientali, al contrario, non sono entusiasmanti (106esima posizione), mentre è soprattutto il basso risultato ottenuto in materia di istruzione e cultura a segnalarsi in negativo (ad esempio, la quota di bambini che frequentano gli asili statali è molto al di sotto della media dei 158 Comuni, mentre le classi elementari risultano mediamente più affollate rispetto alle altre realtà studiate).

In quinta posizione troviamo infine un altro Comune del veronese, **Lazise (VR)**. In questo caso, è immediatamente evidente l'ottima *performance* nel campo delle attività personali (secondo classificato, grazie anche a una notevole concentrazione di esercizi ristorativi), ma altrettanto palesi sono i punti deboli nell'ambito dell'istruzione e cultura (116esima posizione).

Metodologia

Per individuare il Comune dove la qualità della vita risulta migliore rispetto alle altre parti d'Italia, si è affrontato un percorso statistico piuttosto importante ma, allo stesso tempo, snello e comprensibile anche ai non addetti ai lavori. L'analisi è stata articolata in due fasi:

- la prima di **selezione** di un gruppo di Comuni abbastanza ridotto (158), che rispettasse alcuni parametri di accesso, tra i quali l'aver una popolazione compresa tra 5.000 e 50.000 abitanti;
- la seconda di **valutazione delle performance**, allo scopo di stilare una graduatoria che, sulla base del mix di indicatori scelti, permettesse di associare un punteggio a ciascuna realtà comunale.

Prima fase

Considerando gli 8.047 Comuni italiani riconosciuti dall'Istat al 30 gennaio 2015, sono stati innanzitutto esclusi dal campo d'analisi 33 enti di recente formazione, per la scarsa disponibilità di dati storici. Utilizzando un mix di indicatori di base (vedi tabella 1), i Comuni italiani rimasti sono stati poi sottoposti a una scrematura incrementale, fino ad arrivare a una selezione di 158 unità. L'obiettivo di questa fase è stato quello di eliminare tutti i Comuni che, rispetto agli indicatori scelti, presentavano valori troppo distanti dalla linearità complessiva e che, pertanto, ricadevano fuori dalla nostra valutazione di qualità della vita e di benessere economico e sociale. L'eccessiva pressione demografica, ad esempio, così come l'assenza o quasi di stranieri sul territorio sono state trattate come caratteristiche in contrasto con un livello di qualità della vita e di felicità accettabili, in accordo con le indicazioni della Commissione Europea e del pool di economisti guidati da Stiglitz, Sen e Fitoussi. Nel concreto, per ciascun indicatore sono stati esclusi gli *outlier* (ovvero i Comuni con valori oltre la soglia massima o minima), eliminando così le realtà territoriali che verosimilmente apparivano "poco sostenibili" sotto il profilo delle tematiche ispiratrici del benessere e della qualità della vita.

Tabella 1

Prima fase: quadro degli indicatori utilizzati (selezione da 8.014 a 158 comuni)	Valore soglia		Comuni esclusi	Comuni rimasti	Fonte (*)
	minimo	massimo			
Superficie territoriale totale (kmq) al 09/10/2011	9,6	83,7	2.399	5.615	Istat
Popolazione residente al 1° gennaio 2015	5.000	50.000	4.038	1.577	Istat
Densità di popolazione (abitanti/kmq)	107,5	703,5	364	1.213	Istat
Var. % della popolazione tra gli ultimi due censimenti	0	nessuno	179	1.034	Istat
Stranieri maschi per 100 straniere al 2014	65,0%	135,0%	87	947	Istat
% stranieri su popolazione 2014	4,0%	13,5%	255	692	Istat
Inc. % della popolazione over 65 sul totale	0,0%	26,0%	39	653	elaborazione
% contribuenti sul totale della popolazione	69,5%	nessuno	203	450	elaborazione
Reddito IRPEF medio 2014 in euro (anno d'imposta 2013)	18.587	nessuno	109	341	Ministero dell'Interno
Autovetture per 100 abitanti	50,0%	73,2%	1	340	Acì; Istat
Autovetture euro 4 e superiori su 100 autovetture	50,0%	nessuno	21	319	Acì
Depositi bancari procapite 2014 in euro	11.735	nessuno	146	173	Banca d'Italia
Presenza di sportelli bancari	3	nessuno	0	173	Banca d'Italia
Media mensile temperatura (°C)	-5,7	16,5	0	173	Aeronautica Militare
Escursione termica media (°C)	5	11,7	10	163	Aeronautica Militare
Numero medio di giorni al mese con precipitazioni (almeno 1mm)	5,3	8,3	5	158	Aeronautica Militare

(*) ultimo anno disponibile

Elaborazione Centro Studi Sintesi

Seconda fase

I 158 Comuni rimasti dopo la prima selezione sono stati analizzati sulla base di 47 indicatori, suddivisi in otto aree tematiche (vedi tabella 2). I dati si riferiscono all'ultimo anno disponibile; le principali fonti utilizzate sono Istat, Ministero dell'Interno, Infocamere, Aci e Banca d'Italia. Gran parte degli indicatori sono disponibili con dettaglio comunale; qualora tale dettaglio non fosse risultato disponibile, sono state utilizzate altre variabili con aggregazione territoriale di livello superiore (provinciale, regionale e di area climatica). Le *performance* dei 158 Comuni sono state sintetizzate per ogni tema attraverso un indicatore medio di area. A tal scopo, è stato innanzitutto attribuito a ogni indicatore elementare un peso inversamente proporzionale all'ampiezza dell'area di riferimento del dato. Ad esempio, agli indicatori basati su dati di livello comunale è stato conferito un peso del 100%, mentre per quelli di livello regionale un peso del 20% (vedi tabella 2). Per eliminare gli effetti dell'unità di misura, e quindi poter aggregare i risultati dei diversi indicatori, ciascuna variabile è stata poi sottoposta a un processo statistico di standardizzazione. L'indicatore medio di area, così individuato, ha consentito la creazione di otto graduatorie parziali riferite a ciascun tema; l'aggregazione di tutti gli indici di area ha permesso infine di ottenere una classifica complessiva che sintetizza tutte le variabili studiate attraverso un indice generale.

Tabella 2

Seconda fase: quadro degli indicatori utilizzati per area tematica (valutazione delle performance dei 158 comuni)							
CONDIZIONI DI VITA MATERIALI	ISTRUZIONE E CULTURA	PARTECIPAZIONE ALLA VITA POLITICA	RAPPORTI SOCIALI	IN/SICUREZZA	AMBIENTE	ATTIVITÀ PERSONALI	SALUTE
Reddito IRPEF medio in euro, 2014 (Min. Interno)	N° alunni per classe in scuole elementari, 2012 (Istat)	Affluenza alle urne - elezioni europee, 2014 (Min. Interno)	% donne straniere sul totale degli stranieri, 2014 (Istat)	Autovetture per km di rete stradale, 2013 (Aci - Min. Interno)	Auto euro 4 e sup. sul totale autovetture, 2013 (Aci)	Ristoranti per 1.000 ab., 2014 (Infocamere - Istat)	Degenza media, 2011 (Istat - Health for all)
Depositi bancari procapite in euro, 2014 (Banca d'Italia)	N° classi di scuola elementare per 10mila ab., 2012 (Istat)	% contribuenti su popolazione, 2014 (Min. Interno - Istat)	% stranieri su popolazione residente, 2014 (Istat)	Classificazione sismica, 2015 (Istat)	Inc. % raccolta differenziata, 2013 (Istat)	Bar per 1.000 ab., 2014 (Infocamere - Istat)	Tasso di mortalità per tumori, 2012 (Istat - Health for all)
Auto euro 4 e sup. su 100 abitanti, 2013 (Aci-Istat)	Indice di possesso del diploma di scuola media superiore, 2014 (Istat)	Volontari ogni 1.000 ab., 2011 (Istat)	Inc. % popolazione over 65, 2015 (Istat)	Tasso di occupazione degli stranieri, 2014 [stima su dati Istat]	Escursione termica media (Aeronautica Militare)	Agenzie di viaggio per 10mila ab., 2014 (Infocamere - Istat)	Tasso di natalità, 2013 (Istat - Health for all)
% imprese con procedure concorsuali, 2014 (Infocamere)	% pop. di 14-18 anni iscritta alla scuola superiore, 2013 (Istat)	Autonomia finanziaria, 2012 (Min. Interno)	Tasso di disoccupazione femminile, 2014 (Istat)	Furti e rapine per 1.000 abitanti, 2013 (Min. Interno)	Stazioni di monitoraggio dell'aria per 100mila ab., 2011 (Istat)	Ingressi al cinema per abitante, 2013 (SIAE)	Tasso di mortalità, 2012 (Istat - Health for all)
Tasso di occupazione, 2014 (Istat)	% di bambini di 3-5 anni che frequentano asili statali, 2012 (Istat)	Capacità di riscossione, 2012 (Min. Interno)	Tasso di disoccupazione giovanile, 2014 (Istat)			Spesa al botteghino per abitante, 2013 (SIAE)	Farmacie per 10mila ab., 2015 (Min. Salute)
Autobus per 100 abitanti, 2013 (Aci-Istat)	Biblioteche su 10mila ab., 2015 (ICCU)	Capacità di spesa, 2012 (Min. Interno)				Cinema per 100mila ab., 2013 (SIAE)	
Km di strade urbane ed extraurbane per kmq di superficie, 2012 (Min. Interno)		Incidenza spese personale su spese correnti, 2012 (Min. Interno)				% pop. di 6 anni e più che legge quotidiani almeno una volta a settimana, 2013 (Istat)	
						% pop. di 3 anni e più che dichiara di svolgere pratica sportiva in modo continuativo, 2013 (Istat)	
						% pop. di 6 anni e più che ha usato Internet negli ultimi 12 mesi, 2013 (Istat)	
Livello del dettaglio territoriale	Comunale	Provinciale	Regionale	Area climatica			
Peso attribuito all'indicatore	100%	40%	20%	20%			

Elaborazione Centro Studi Sintesi